



Provincia dell'Aquila

*Settore Territorio ed Urbanistica
Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo*

Prot. n. si veda stampigliatura a margine

Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

ARAP – Azienda Regionale Attività
Produttive
arapabruzzo@pec.it

ARTA Abruzzo
Distretto Provinciale dell'Aquila
dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: **ARAP – Azienda Regionale Attività Produttive**. Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DN7/109 del 25.11.2005 e ss.mm.ii. – **Variante sostanziale**. Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione del recupero funzionale, adeguamento e potenziamento dell'impianto esistente di trattamento rifiuti ubicato in Loc. Santa Rufina nel Comune di Sulmona (AQ). Comunicazione per Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla nota di codesta Regione n. 400574/23 del 02.10.2023 concernente l'oggetto e vista la documentazione disponibile sul sito regionale relativa alla pratica in questione, si precisa quanto segue in riferimento ai diversi aspetti elencati:

1) Potenzialità dell'impianto:

l'impianto esistente è autorizzato al trattamento di un quantitativo massimo di rifiuti di 50 t/g, coincidente con il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti in ingresso; tale limite è previsto anche per la nuova configurazione, tuttavia, in essa non è stato considerato l'apporto quantitativo aggiuntivo (delle acque di prima pioggia, delle acque reflue dei servizi igienici e di quelle del lavaggio della vetreria utilizzata in laboratorio) immesso direttamente nella vasca di equalizzazione preossidazione per essere trattato nell'impianto. Tale apporto, non esattamente quantificato e quantificabile se non in via empirica, comporta comunque un aumento che rende necessario sottoporre l'impianto ad autorizzazione integrata ambientale o, in alternativa, richiede la rimodulazione della proposta progettuale per mantenere entro le 50 t/g il limite giornaliero.



2) Criteri localizzativi del PRGR:

il revamping dell'impianto prevede anche la realizzazione di una nuova condotta di scarico dei reflui depurati dall'impianto fino al fiume Sagittario di lunghezza di circa m 300 (peraltro priva di indicazione planimetrica dell'esatta ubicazione del pozzetto di controllo). Nella Relazione Tecnica si afferma che *l'impianto **non ricade** in un'area caratterizzata da ambiti paesistici o a zone di diverso grado di tutela e valorizzazione definiti dal Piano Regionale Paesistico. La condotta di scarico dall'impianto al fiume Sagittario attraversa un'area identificata come A2 per la quale **ARAP provvederà alla richiesta delle prescritte autorizzazioni, presso il Comune di Sulmona, prima dell'inizio dei lavori.***

In considerazione del fatto che la condotta da realizzare è da considerare come parte integrante e sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti in parola, sulla sua realizzazione grava il fattore escludente fissato dal PRGR nella definizione dei criteri da rispettare per la localizzazione degli impianti.

3) Tutela della falda:

nella Relazione Tecnica (pag. 20) viene evidenziato che *Nella fase di realizzazione della nuova vasca di iperossidazione saranno prese tutte le precauzioni volte ad evitare qualsiasi interferenza con la falda. Ad ogni buon conto si precisa che dai sondaggi effettuati, allestiti a piezometro, è stata evidenziata la presenza di una falda alla base del bancone ghiaioso-sabbioso, ad una quota variabile tra -4.1 m a -4.3 m dalla quota bocca pozzo, che non interferisce, dunque, con le opere da realizzare (profondità vasca di iperossidazione -3.70 m).*

In considerazione del fatto che, sulla base dei dati dichiarati, la distanza tra il fondo dello scavo e la falda è di circa 0,40 m, si ritiene che debbano essere dettagliate *le precauzioni volte ad evitare qualsiasi interferenza con la falda.*

Si reputa necessario, inoltre, prescrivere il monitoraggio di tale falda utilizzando la rete piezometrica già realizzata previo specifico parere del competente Dipartimento ARTA, in considerazione del fatto che la ricostruzione piezometrica contenuta nella Relazione Geologica presentata ha individuato distinte direzioni di flusso della falda.

4) Tipologia dei rifiuti ammissibili:

l'impianto è autorizzato a trattare i rifiuti individuati da otto codici EER. L'accettazione di tali rifiuti è subordinata, tra l'altro, alle procedure descritte nel paragrafo 5.4 *Verifica di conformità all'omologa* dell'allegato 12, Piano Gestione Operativa dell'impianto.

In particolare:



- al punto 5.4.1 si afferma che: *I parametri verificati su ogni conferimento sono i seguenti: pH, COD, solidi sospesi totali, metalli pesanti. Tali parametri sono verificati in modo speditivo, al fine di emettere il permesso allo scarico. Sono inoltre verificati, tramite analisi effettuate presso il laboratorio interno, i parametri ritenuti pertinenti sulla base delle informazioni fornite in sede di rilascio di omologa;*
- al punto 5.4.1 si asserisce che: *La miscelazione dei rifiuti deve avvenire esclusivamente dopo aver accertato le caratteristiche chimiche dei rifiuti che dovranno essere supportate da rapporti di prova firmati da un chimico competente e dovranno essere ripetuti almeno una volta all'anno, od ogni qualvolta si ha una variazione qualitativa nel tipo di lavorazione che produce il tipo di rifiuto in esame.*

Nella documentazione presentata, tuttavia, non è stata individuata alcuna informazione in merito ai parametri da prendere in considerazione né ai relativi valori limite che i rifiuti devono rispettare per l'accesso all'impianto. Si suggerisce, pertanto, di integrare la documentazione presentata con tale informazione anche al fine di stabilire con esattezza le caratteristiche della/e tipologia/e di rifiuto da autorizzare.

5) Recinzione e bacino di contenimento serbatoi:

nelle planimetrie presentate non risulta indicato il bacino di contenimento dei due *serbatoi scarico percolati e bottini*; non è indicata la recinzione, per la quale si chiede conferma in merito all'assenza di modifiche dello stato di fatto.

6) Pozzetto E:

si chiede di chiarire la funzione della rete che collega direttamente i *serbatoi scarico percolati e bottini* con il pozzetto indicato con la lettera E nella planimetria generale.

Distinti saluti.

Il Funzionario
Dott.ssa Maria Stagnini
(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3.2 del D.Lgs. 39/1993)

Il Dirigente
Ing. Andrea De Simone